

Franchi Academy: architetti internazionali in dialogo con il marmo di Carrara per esplorare il valore della pietra naturale nell'architettura contemporanea

Franchi Academy: International architects in dialogue with Carrara marble to explore the value of natural stone in contemporary architecture

In tre anni **Franchi Academy** ha costruito un percorso di formazione che ha messo il marmo di Carrara al centro del dialogo con alcune tra le voci più autorevoli dell'architettura contemporanea. Una didattica concepita come un laboratorio aperto in cui materia, progetto, paesaggio, sostenibilità e cultura tecnica si incontrano per nuove possibilità d'uso della pietra naturale.

Fondamentale la collaborazione con **YACademy**, partner formativo strategico, capace di connettere giovani architetti, grandi studi internazionali e imprese d'eccellenza. La sinergia nasce dall'incontro

Over the past three years, **Franchi Academy** has developed a programme of education and exchange that has brought Carrara marble to the centre of the dialogue with some of the most influential voices in contemporary architecture. An educational approach conceived as an open laboratory, where material, design, landscape, sustainability, and technical culture come together to explore new possibilities for the use of natural stone.

In this journey, the collaboration with **YACademy** represented a decisive step. Franchi Academy identified YACademy as a



tra competenze complementari: da una parte la conoscenza diretta del marmo di Carrara, dalle cave a tutta la filiera produttiva; dall'altra un modello di alta formazione post laurea aperto ad una community internazionale di progettisti e docenti provenienti da alcuni dei più importanti studi del mondo.

Questa collaborazione ha dato alla Franchi Academy la dimensione di una piattaforma di ricerca applicata, in cui il marmo viene studiato e reinterpretato come materia del progetto contemporaneo in sinergia con il sapere aziendale. Attraverso corsi e workshop, gli studenti incontrano il materiale nei luoghi in cui nasce e in cui viene trasformato. Un'esperienza diretta in cui il marmo è più paesaggio, storia, competenza, responsabilità e possibilità progettuale.

L'avvio nel 2025 del **Master in Spiritual Architecture** segna un'evoluzione importante: il marmo di Carrara viene posto al centro di una riflessione internazionale sul rapporto tra architettura, materialità e spiritualità. Il tema dell'architettura sacra, meditativa e simbolica consente infatti di rileggere la pietra naturale nella sua dimensione più profonda: una materia capace di costruire silenzio, durata, raccoglimento e relazione con l'esperienza umana.

strategic educational partner, bringing together young architects, big international studios, and top-level companies. This synergy arises from the encounter between two complementary skills: on one hand, in-depth knowledge of Carrara marble, from its quarries to the supply chain; on the other hand, a postgraduate education open to an international community of designers and lecturers from some of the world's leading studios.

IL MARMO VIENE STUDIATO E
REINTERPRETATO COME MATERIA
DEL PROGETTO CONTEMPORANEO
IN SINERGIA CON IL SAPERE
AZIENDALE

MARBLE IS STUDIED AND
REINTERPRETED AS A MATERIAL
FOR CONTEMPORARY DESIGN, IN
SYNERGY WITH THE COMPANY'S
EXPERTISE

This collaboration has positioned Franchi Academy as platform for applied research, where marble is studied and reinterpreted as a material for contemporary design, in synergy with the company's expertise. Through courses and workshops, students engage with the material in the places where it is quarried and transformed. A direct experience in

which marble becomes landscape, history, expertise, responsibility, and design potential.

The launch of the **Master in Spiritual Architecture** in 2025 marks an important milestone: Carrara marble is placed at the heart of an international dialogue on the relationship between architecture, materiality, and spirituality. The theme of sacred,

La presenza di architetti provenienti da studi come Snøhetta, BIG, AMDL Circle, Zaha Hadid Architects, Herzog & de Meuron ed EMBT Miralles Tagliabue, figure come Giuseppe Zampieri e Claudio Silvestrin, hanno dato alla Franchi Academy un valore che supera la dimensione dell'incontro formativo. Ogni collaborazione ha portato a Carrara uno sguardo diverso sul progetto: dal paesaggio allo spazio sacro, dal design al retail, dalla sperimentazione formale alla profondità silenziosa dei materiali. In questo confronto, il marmo è una materia da comprendere nella sua origine, nelle sue caratteristiche tecniche, nella sua identità naturale e nelle sue potenzialità espressive.

Il workshop **Carrara Community Quarry**, guidato da **Patrick Lüth** di **Snøhetta**, ha aperto una riflessione particolarmente significativa sul rapporto tra cava, paesaggio e comunità. Lo studio è noto per architetture capaci di trasformare gli edifici in spazi pubblici e relazionali come nella **Oslo Opera House**, dove il marmo bianco di Carrara riveste la grande copertura percorribile, trasformandola in una piazza inclinata affacciata sul fiordo.

Con **Giuseppe Zampieri**, partner di **David Chipperfield Architects Milan** e direttore del **Master**, il tema del marmo ha assunto una dimensione più raccolta e spirituale. Il workshop **Da cave a templi** ha invitato gli studenti a immaginare, nel cuore delle cave di Ravalunga, un luogo di meditazione interreligiosa. La sua cultura progettuale, fondata su misura, contesto e permanenza, dialoga in modo naturale con la pietra, materiale della durata e della memoria.

La presenza di **Giulio Rigoni** di **BIG – Bjarke Ingels Group** ha introdotto un'ulteriore prospettiva: quella di un'architettura capace di connettere narrazione, scala urbana e immaginario collettivo. Con il progetto **"Bucce"**, il marmo è stato letto come materiale attivo, capace di generare nuove relazioni tra oggetto, spazio e racconto.

Con **Nicholas Bewick** di **AMDL Circle**, si è approfondito il rapporto tra marmo, design e spiritualità nel modulo **Trascendenza e design**, dedicato agli oggetti culturali e al loro ruolo nello spazio sacro. Qui il marmo diventa materia di soglia: tra gesto e rito, funzione e simbolo.

Claudio Silvestrin ha portato in Academy una delle voci più riconoscibili del **minimalismo** internazionale: nei suoi lavori la

meditative, and symbolic architecture offers a new perspective on natural stone in its deepest dimension: a material capable of creating silence, duration, contemplation, and a connection with human experience.

The presence of architects from studios such as Snøhetta, BIG, AMDL Circle, Zaha Hadid Architects, Herzog & de Meuron, and EMBT Miralles Tagliabue, together with figures such as Giuseppe Zampieri and Claudio Silvestrin, has given Franchi Academy a value that goes beyond the scope of an educational experience. Each collaboration has brought a different perspective on design to Carrara: from landscape to sacred space, from design to retail, from formal experimentation to the quiet depth of materials. In this comparison, marble is a material to be understood in its origins, its technical characteristics, its natural identity and its expressive potential.

The Carrara Community Quarry workshop, led by Patrick Lüth of Snøhetta, opened a particularly significant reflection on the relationship between quarry, landscape and community. This studio is known for its architecture capable of transforming buildings into public spaces and places of connection as the Oslo Opera House, where Carrara white marble covers the large walkable roof, transforming it into a sloping square overlooking the fjord.

With Giuseppe Zampieri, partner of David Chipperfield Architects Milan the theme of marble has taken on a more intimate and spiritual dimension. The workshop From quarries to temples invited students to imagine, in the heart of the Ravalunga quarries, a place of interreligious meditation.

His design culture, founded on proportion, context and permanence, dialogues naturally with stone, a material of durability and memory.

The presence of Giulio Rigoni from BIG – Bjarke Ingels Group introduced a further perspective: that of an architecture capable of connecting storytelling, urban scale, and the collective imagination. With the "Bucce" project, marble was interpreted as an active material, capable of generating new relationships between object, space and narrative.

With Nicholas Bewick of AMDL Circle, the relationship between marble, design, and spirituality was explored in the Transcendence and Design module, dedicated to cult objects and their



pietra naturale non è mai semplice rivestimento, ma materia essenziale, capace di costruire silenzio, proporzione, luce e profondità. La sua presenza ha rafforzato il tema del **marmo come materiale che richiede conoscenza, rispetto e misura**.

Con **Bogdan Zaha** di **Zaha Hadid Architects** e con **Olga Bolshanina** di **Herzog & de Meuron** il confronto si è orientato sul rapporto tra architettura, moda, retail, design, texture dei materiali e percezione dello spazio.

Benedetta Tagliabue, di **EMBT Miralles Tagliabue**, ha introdotto uno sguardo fortemente legato alla relazione tra architettura, paesaggio, memoria dei luoghi e qualità sensibile della materia in un dialogo tra marmo di Carrara e nuove interpretazioni della pietra naturale.

Attraverso queste collaborazioni, Franchi Academy ha consolidato un metodo: **portare gli architetti dentro la materia**, prima ancora che davanti al prodotto. Le cave, le lastre, le venature, le tecniche di lavorazione, le certificazioni, la sostenibilità e il sapere della filiera diventano strumenti di progetto. La collaborazione con YAcademy rafforza il metodo e trasforma l'esperienza Franchi in un percorso formativo, capace di connettere Carrara con i linguaggi più avanzati della progettazione contemporanea internazionale.

role within spiritual spaces. Here marble becomes a threshold material: between gesture and ritual, function and symbol.

Claudio Silvestrin brought to the Academy one of the most distinctive voices of international **minimalism**. In his work, natural stone is never merely a cladding material, but an essential element capable of creating silence, proportion, light, and depth. His presence further emphasized the idea of **marble as a material that requires knowledge, respect, and restraint**.

With Bogdan Zaha of Zaha Hadid Architects and Olga Bolshanina of Herzog & de Meuron, the dialogue focused on the relationship between architecture, fashion, retail, design, material textures, and the perception of space.

Benedetta Tagliabue, from **EMBT Miralles Tagliabue**, brought a perspective strongly connected to the relationship between architecture, landscape, the memory of places, and the sensory qualities of materials, opening a dialogue between Carrara marble and new interpretations of natural stone.

Through these collaborations, Franchi Academy has consolidated a method: **bringing architects into the material**, even before facing the product. Quarries, slabs, veining, processing techniques, certifications, sustainability, and the knowledge embedded in the supply chain become design tools. The collaboration with YAcademy strengthens this method, transforming the Franchi experience into an international educational program, connecting Carrara with the most advanced languages of contemporary design.

franchiumberto**marmi**